

## Una mostra interattiva con i pazienti del Regina

### IL CASO

Un diversivo, fisico e prima ancora mentale: per guardare oltre la dimensione ospedaliera, del reparto, e spaziare sul mondo esterno. È il senso di Ad-mirabilia, mostra interattiva nell'ambito della program-

mazione OFF del Salone Internazionale del Libro, che il Circolo del Design ospita da oggi al 19 maggio nella nuova sede di via San Francesco da Paola 17, a Torino. Il contesto in cui nasce, molto particolare, rimanda al reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita, diretto dalla professoressa **Franca Fagioli**.

Qui, da tre anni, l'associazione DEAR onlus, impegnata nell'umanizzazione degli ambienti di cura, porta avanti Robo&Bobo, percorso innovativo che promuove l'alfabetizzazione nei campi del design e del digitale presso i ragazzi ospedalizzati. Ad-mirabilia parte da uno spunto letterario, *Le città invisibili* di Italo Calvino, e conduce ad un viaggio nelle architetture tra reale e virtuale: nel corso dei laboratori di Robo&Bobo (che si tengono con cadenza settimanale all'interno del reparto), i ragazzi hanno osservato edifici storici e contempo-

ranei, di cui hanno studiato le tecniche costruttive e i dettagli, per poi giocare a scomporli e riassembrarli sulla base delle proprie suggestioni. Hanno lavorato con strumenti sia analogici sia digitali, come immagini e ritagli cartacei, app e visori per realtà virtuale, imparando come le attività manuali siano spesso propedeutiche alla comprensione ed all'uso delle tecnologie. Obiettivo: moltiplicare i punti di vista, perdendosi nelle corrispondenze tra architettura e letteratura. Oltre la malattia, e l'ospedale. **ALE. MON.** —

© BY NC ND AL/CLUN/CIBTI/RSERVATI



Una delle opere esposte alla mostra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

